

## **Astensione obbligatoria maternità per le lavoratrici dipendenti**

### **Destinatari**

Sono tutelate le lavoratrici che svolgono una attività alle dipendenze di un datore di lavoro privato e pubblico compresi i soci lavoratori di cooperative, i lavoratori agricoli e con particolarità diverse gli apprendisti, le domestiche e le lavoratrici a domicilio, le dipendenti delle varie amministrazioni dello Stato, della Regione, della Provincia o dei Comuni, le dipendenti di datori di lavoro privati, (aziende, artigiani, commercianti, industrie).

Elenco di tutte le categorie di lavoratrici/lavoratori dipendenti (occupate, disoccupate, sospese, agricole, non agricole, a domicilio, colf o badanti anche se non in possesso della cittadinanza italiana che possono usufruire del trattamento del congedo di maternità:

- lavoratrici dipendenti da **datori di lavoro privati** (compresi i dirigenti circ. Inps n.76/2006), lavoratori (circ.Inps n. 41/2006) con **contratto di** somministrazione di lavoro, lavoratori dipendenti dell'appaltatore, lavoratori distaccati, lavoratori con contratto di lavoro intermittente, lavoratori con contratti di lavoro ripartito, lavoratori a tempo parziale, lavoratore apprendista, lavoratori con contratto di inserimento, purché abbiano effettivamente iniziato l'attività lavorativa;
- lavoratrici dipendenti **dalle imprese dello Stato, degli Enti Pubblici e degli Enti locali privatizzate** per i periodi dal **1° gennaio 2009** - circ. Inps n. 114/2008;
- lavoratrici **disoccupate o sospese da meno di 60 giorni**;
- lavoratrici **disoccupate da oltre 60 giorni** con diritto all'indennità di disoccupazione con requisiti normali - circ.Inps n.254/1994 - circ. Inps n. 60/2002 o alla indennità di mobilità circ.Inps n. 150/93;
- lavoratrici **disoccupate da oltre 60 giorni** con diritto all'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti circ.Inps n. 4/2006;
- lavoratrici **disoccupate da oltre 60 giorni e meno di 180**, non assicurate contro la disoccupazione, in possesso del requisito di 26 contributi settimanali nel biennio precedente l'inizio della maternità;
- lavoratrici **sospese da oltre 60 giorni** con diritto alla cassa integrazione guadagni;
- lavoratrici agricole a tempo determinato (OTD) con almeno 51 giornate di lavoro prestato nell'anno precedente ovvero nell'anno in corso prima dell'inizio della maternità msg Inps n.29676/2007 verifica iscrizione - msg Inps n. 29676/2007);
- lavoratrici **agricole** (dirigenti e impiegate) **a tempo indeterminato (OTI)**;
- **collaboratrici domestiche e familiari** (COLF e BADANTI) in possesso del requisito di 52 settimane di lavoro nei due anni precedenti ovvero 26 settimane nell'anno precedente l'inizio del congedo di maternità (**settimana utile = almeno 24 ore lavorate**);
- lavoratrici **dipendenti di cooperative** (operaie e impiegate socie o non socie);
- dipendenti (operaie e impiegate) da aziende esercenti **pubblici servizi di trasporto**;
- Lavoratrici a **domicilio**;

- *Lavoratrici in distacco sindacale;*
- *Lavoratrici dello spettacolo;*
- *lavoratrici impegnate in attività socialmente utili (A.S.U.) o di pubblica utilità (A.P.U.);*
- ***padri lavoratori** (solo nei casi di morte, grave infermità o malattia della madre, abbandono del bambino da parte della stessa, affidamento esclusivo al padre) in possesso dei requisiti indicati per le lavoratrici madri circ.Inps n. 8/2003 - msg Inps n.8774/2007;*
- ***genitori adottanti o affidatari** (padri e madri **lavoratori dipendenti**) in possesso dei requisiti indicati per le lavoratrici madri (il padre adottivo o affidatario può esercitare il diritto al beneficio **in alternativa** \* quello della madre che vi abbia rinunciato (circ.Inps n. 97/2001);*
- *ai genitori (padri e madri **lavoratori dipendenti**) in possesso dei requisiti indicati per le lavoratrici madri, in caso di **collocamento temporaneo del minore in famiglia** ( **è da escludersi**, invece, la concessione del beneficio, qualora il collocamento avvenga presso una comunità del tipo familiare) msg n. 5748 del 23.02.06 .*

**N.B.** L'art 28 del D.Lgs 26 marzo 2001 n. 151 riconosce al padre lavoratore il diritto di astenersi dal lavoro per tutta la durata del congedo di maternità o per la parte residua che sarebbe spettata alla lavoratrice in caso di decesso, grave infermità della madre ovvero di abbandono, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre (Corte Cost. sent. n.1/1987).

#### Requisiti

Ai fini del diritto alla indennità , l'art. 17 L. n. 1204 del 1971 ,non richiede altro, in linea di principio, se non che **la gestante abbia in atto un rapporto di lavoro con la corresponsione del relativo salario.** (Circ. Inps n.139/1982)

#### Certificato di gravidanza

Per la fruizione del congedo e la sospensione del rapporto di lavoro nonché per il godimento del trattamento economico di maternità durante il periodo di congedo, la legge ( art 14- 16 D.P.R n.1026/1976) prevede alcuni obblighi di certificazione da produrre nella forma del certificato medico di gravidanza sia al datore di lavoro, sia all'Inps ( attraverso canale telematico istruzioni emanate dall'Istituto circolare Inps n.106/2011 e n.126/2011).Nel certificato medico di gravidanza devono essere riportate :

- *generalità della lavoratrice;*
- *l'indicazione del datore di lavoro e della sede dove l'interessata presta il proprio lavoro , dalle mansioni alle quali è addetta, dell'Istituto presso il quale è assicurata;*
- *il mese di gestazione alla data della visita;*
- *la data presunta del parto;*

*Il certificato di gravidanza deve essere rilasciato in tre copie, due delle quali dovranno essere prodotte a cura della lavoratrice rispettivamente al datore di lavoro e all'Istituto assicuratore.*

*Nei casi di interdizione anticipata dal lavoro a causa di gravi complicanze della gestazione la certificazione sanitaria rilasciata dai servizi medico-legali delle Asl e dagli enti ospedalieri non*

*necessita di un ulteriore controllo sanitario ai fini del rilascio dell'autorizzazione che è di competenza delle Asl. E' richiesta la doppia certificazione da parte del medico competente il quale svolge i compiti di sorveglianza sanitaria per autorizzare la "flessibilità del congedo di maternità" ai sensi dell'art. 20 T.U.*